_cristiano cavina



Contiene un
racconto
inedito di
Cristiano Cavina

ppnè

le chiavi della città di faenza

all'interno il ViviFaenza con
i principali appuntamenti 2006 della città

"L'anno che verrà"

n29 01 - 31 gennaio 2006

L'anno che verrà

Troverete in questo speciale Pipine' per il nuovo anno gli interventi di alcuni testimonial rappresentativi di un nuovo modo di fare e vivere Faenza e il territorio che fanno un augurio generale alla città con idee, sogni, auspici, semplici testimonianze. Crediamo che sia una utile e divertente lettura. Nuova e capace di raccontarci una città diversa che sempre piu' sta emergendo. Al centro , ospitiamo un bell'inedito di Cristiano Cavina, in esclusiva per il Pipine', che ringraziamo molto per la sua disponibilità.

In copertina: Cristiano Cavina
Foto: Raffaele Tassinari

I LINK DI PPNE':
www.sottolatorre.it - www.faenzanet.it
www.faenzaviva.it
PPNE' Online: pipine.caterweb.net

Faenza è la Capitale del Divertimento. Cioè di quell'incrocio tra cultura, intrattenimento, sport, giovani, attività economiche e turismo che fanno sì che sia la prima nella provincia di Ravenna e sia nota per le attività istituzionali, di alcuni operatori del settore privato e per alcune grandi manifestazioni cittadine. E' un grande patrimonio che va consolidato e sviluppato. Per questo abbiamo voluto creare per questo numero un Pipine' Speciale che presentasse alcuni -purtroppo non abbiamo potuto inserire tutti quelli che avremmo voluto- dei nuovi volti di questa Faenza dalle grandi potenzialità, legata all'identità del territorio ma allo stesso tempo all'innovazione e alla sinergia. Un territorio che potrà avere un futuro, nella cosiddetta era post-industriale della globalizzazione, se saprà valorizzare il *glocal*, insieme a quel terzo di attività creativa che fa oramai parte di ogni territorio e se saprà puntare sulle 3 T di tecnologia, talento e tolleranza creando un territorio, convolgendo anche le "Terre di Faenza", capace di valorizzare chi ha saputo innovare con la qualità, con un occhio attento alle radici, e fornendogli quello stesso supporto che è stato giustamente fornito fino ad oggi ai grandi eventi istituzionali della nostra città. Crediamo che così, lavorando tra l'altro uniti -ed è questo un appello utile da fare a tutti quando le tendenze nazionali paiono essere invece quelle delle frammentazione e dell'interesse piu' ristretto- per questo obiettivo che è a favore di tutti, si possa vedere, in questo settore, un futuro roseo per la citttà , capace di essere polo di attrazione da tutt'Italia. D'altronde, nomi e iniziative, -molti li trovate dentro- nuovi e diversi ma di grande attrazione ci sono. Dal Mei a Enologica, dalle Scimmie al Clandestino, dalla Fattoria Zerbina alla Bottega Gatti, dai Martedì d'Estate alla Germano Zama di Basket, dal Circolo degli Artisti al Museo Carlo Zauli e così via solo per citarne alcuni e ai quali si possono aggiungere le innovazioni nel settore imprenditoriale, professionale, televisivo e tanti altri. Per non parlare dei giovani talenti nei diversi settori: dagli scrittori come Cristiano Cavina -che abbiamo voluto mettere in copertina anche per incentivare quell'integrazione tra i territori circostanti necessari per competerer insieme sul mercato- al poeta Giovanni Nadiani e al musicista Roy Paci fino ad arrivare alla forte dinamicità del settore giovanile rappresentato da alcuni punti di eccellenza del mondo della scuola. Senza dimenticare le attività culturali del mondo delle istituzioni, come il MIC, il Palio e il Teatro Masini, quest'anno avremo anche un momento importante con le celebrazioni di Mozart. Se tutto questo mondo potesse costantemente lavorare in sinergia con la città e le sue realtà associative e istituzionali e potesse incrociarsi in modo positivo con le storiche programmazioni culturali e eventistiche della città, che così potrebbero fortemente rinnovarsi, si lavorerebbe insieme ad un futuro, anche economico occupazionale, -che è da tenere in forte considerazione (si pensi che 1 euro investito su una grande manifestazione nazionale ne fa rientrare 18 in città)- per il nostro territorio. E' una semplice proposta per una unità di intenti. Insieme ci lavoreremo.

(Giordano Sangiorgi)

PPnè <n°29> 1 - 31 gennaio 2006
direttore responsabile *giordano sangiorgi*
la redazione *valter dal pane - siro lusa - antonietta innocenti - francesco tassi - riccardo isola - claudia baldini - nino drei - carlo naldi - simona sangiorgi - milena spadola silvia bertoni - tiziano conti - fabio villa - tiziano zaccaria - alberto visani*
amministrazione - *roberta barberini*
organizzazione e distribuzione - *daniele bosi*
progetto grafico e impaginazione: *caterweb*
stampa *Carta Bianca - Faenza*
infoppnè *e-mail: pipine@caterweb.net*
Si ringraziano quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo numero, tutti gli sponsor che ci sostengono e gli edicolanti di Faenza.

Si ringraziano per la collaborazione:

Tipografia
Carta Bianca

agenzia di comunicazione integrata

con il patrocinio del Comune di Faenza

con il sostegno di Banca di Credito Cooperativo Unione Cooperative e Ascom

Roy Paci



Roy Paci direttore d'orchestra con la Mei Orchestra al Mei 2004!

Cari amici Roymagnoli, il tempo vola, e qui non stiamo a *insignèr ai gat 'd rape*, ma mentre ho attraversato in lungo e largo la nostra penisola per gli ultimi concerti di Dicembre, ho visto volar via anche milioni di euro degli italiani che, come ogni anno, nonostante il reddito medio in negativo delle famiglie, si sono lanciati nell'ennesimo sperpero di denaro e nel consumismo più sfrenato di fine anno alla ricerca spasmodica di regali preziosi. Peccato che per essere felici basterebbe veramente poco, ad esempio andare a far visita a tutti quei vecchietti che affollano le corsie degli ospedali nella solitidine più profonda. E questo è stato il messaggio che abbiamo lanciato dai palcoscenici.
La novita' di quest'anno arriva direttamente da un incontro avvenuto sul palco del Primo Maggio dove, dopo un' estemporanea e folgorante performance con il mattacchione Claudio Bisio, mi è pervenuto l'invito , con il mio gruppo Aretuska, a partecipare al cast del nuovo Zelig che partirà il 27 Gennaio. Una bella soddisfazione, soprattutto perchè la sigla, "Viva la vida", scritta da me, Josh Sanfelici e il grande Diego Cugia è la parafrasi del messaggio di benvenuto agli amici ospiti, dei rappresentanti delle comunità zapatiste del Chiapas, un popolo che ho conosciuto grazie a Manu Chao e che sicuramente non vive seguendo modelli consumistici ed edonistici televisivi ma che si impegna a migliorare il mondo vivendo il momento anche duro e difficile di povertà con il sorriso e solidale generosità. ... Ritornando a Manu Chao, insieme a lui sto scrivendo la colonna sonora del nuovo film-documentario di Kusturica sulla vita di Maradona. Sperando di ritornare a riposarmi presto vicino alla mia famiglia nella mia casetta a Faenza, anche se la mia casa l'ho ritrovata... sta proprio dentro di me. Paci e Amuri

mei
meeting delle etichette indipendenti

10ª edizione

25 e 26 novembre 2006
anteprima 24 novembre

Giovanni Nadiani



Una stason nova

"destra e sinistra alla fine
sono tutti uguali ciò che conta
è la gabella il turista assente
che non spende il conto che ristagna"

le profetiche parole del biondiccio
ristoratore marchigiano con la coda
di cavallo al vento caldo e l'orecchino
ciondolante per clienti facoltosi
t'a li mastigh incóra
't e' dochmezdè infughì d'garbì
a t'al ven so pas dop a pas
u t'avlireb un bël arlöt
par mandêli zo e cun lô digiarì
al parôl e i fet d'clù che cun al su patach
e al su ciacar a culur u t'à invurnì
dè par dè ân par ân un bisinin
u t'à arvultê la tësta e te cvajon
t'i si andê drì pr avêr in cânbi
di dè in biânch e negar senza memôria…

dop a l'istè brisa-istè di timpurel
dal tromb d'eria de' diluvi universêl
de' grân marzì dla fruta e dl'ova andêdi a mêl
cun la paciara a splì l'arcord
e' sens de' nöstar stêr insen
adës l'è l'inveran ch'u n'fines mai
i termo sémpr apiê sot'al finèstar
ch'al gverda e' gnît e' vut d' st'e' paes
al stov ch'a n'al s'amorta piò…
o a j ël sémpar stê sól l'inveran
e te t'a n't'in si incóra adê
ch'u i pò rèrsar da d'bon un'étra stason ?
alóra dura pu pu a fê cont d'gnît
t'tu so cvel ch'i t'dà
un gveran una gvèra
ste temp ch'è a cvè
"cs'a òja da fê?" t'si bon d'dì
"lasim stê par sti du dè ch'a stegh a e' mond
tânt e' temp e fa cvèl ch'u j pêr a lò"…

e nench incù u s'è fat bur d'pösta
t'stach la television la lavatrice e' computer
ch'u n'épa da vnir una saèta a fulminêt gnacvël
par vezi t'ser che rubinet che perd
t'murt la luz e t'a t'zir da ch'l'étar cânt…

(e te cun ste temp che sgozla dè par dè
la miseria de' nôstar stêr insen
che rubinet che bat agli or ogni minut
dla nöstra stôria andêda a mêl
t'si bon d'ciapêr e' son li stes?
mo te cs'a sognta te la nöt?)

"Io sono questo"

L'aspetto mite ed acuto non deve trarre in inganno: Michele Francesconi è un vero e proprio artista di nicchia che ha scelto di evitare ogni compromesso a livello commerciale. "Qualità, didattica, ricerca in profondità e identità rappresentano la chiave di salvezza, capisci?
O per metterla con parole di Keith Jarrett – che attualmente sto approfondendo-, *bisogna essere spietati verso se stessi*".
Incalza ancora Michele.
"sono pure un protezionista, detesto gli esterofili a priori: in Italia ci sono artisti che non hanno nulla da invidiare ai colleghi americani, anzi, spesso sono più originali".
La coerenza di Michele procede letteralmente contromano rispetto ai meccanismi tradizionali.
Trent'anni compiuti, una formazione di altissimo livello con diploma in musica jazz e pianoforte, una buonissima attività discografica e artistica e un'infinita umiltà che lo porta tuttora a proseguire negli studi musicali. Fonte di particolare orgoglio -per Michele- è anche il capitolo *Direzione Artistica* con vari progetti tra cui Jazz Set, Concerti Aperitivo, Crossroads, Zingarò jazz e blues e l'ultima, **Improverso.**
Il rapporto con lo Zingarò in particolare, ha già portato ad una cinquantina di concerti programmati; tra i suoi principi base della programmazione si staglia quel concetto di qualità tanto caro a Michele "perché non ci sono scorciatoie nella qualità".
E così sia.

Michele Francesconi

Che vada almeno come l'anno appena passato, ho molte idee in testa che adesso stanno arrivando a maturazione. W il Pavone d'Oro, W gli Stadio, W il Mei al quale spero di partecipare per il 2006 finalmente con la mia etichetta!



Fabrizio Foschini

a cura di Francesco Tassi

Sotto al colore c'è CARTA BIANCA
TIPOLITOGRAFIA
CONFEZIONE
ETICHETTATURA
STAMPA SU STOFFA
via Fermi, 18 - Faenza
Tel. e Fax 0546.621977
cartabiancapsc@tin.it

Imprenditori e vincenti

Mirko Console Camprini, imprenditore-sociologo, come ama definirsi, è prossimo alla seconda laurea in sociologia, dopo quella in economia. Ha lavorato per diversi anni alla Mckiney a Milano, poi come manager alla Technogym. Spesso lontano da Faenza e impegnato per molte ore al giorno, Mirko ha mantenuto l'impegno verso il suo progetto che ha deciso di realizzare partendo proprio da Faenza. I centri ginniG (per ora due, il secondo aperto a Forlì nel 2005), da lui ideati, sono soprattutto "un modo di essere". Un modo di essere al femminile, dato che i centri sono pensati esclusivamente per le donne.

La filosofia di vita di Mirko è quella del "wow": scopri il tuo intuito e cerca di fare le cose che ti fanno sentire uauh! Ma essere "wow" non significa solo seguire le proprie passioni, vuol dire anche godere al meglio la vita grazie ad abitudini salutari e positive, unite all'esercizio fisico, al mangiar sano e con gusto, sempre divertendosi come in un gioco, in cui, ogni tanto, inventare nuove regole.



Mirko Console Camprini

a cura di Antonietta Innocenti

Osteria della Sghisa



Difficile dire come sarà l'anno che verrà; soprattutto nel settore della ristorazione, che sta vivendo momenti di grandissima incertezza. Parto dal presupposto che, comunque, Faenza gode, rispetto alle citta' vicine, di una vivacita' ed un appeal maggiore, frutto di una dinamicità e di una creatività sviluppate nel tempo da operatori singoli. Non nego peraltro che la proposta collettiva debba migliorare se non si vuole rimanere ancorati solo alla ormai ben rappresentata "tradizione". Cosa si puo' fare per crescere?

1) Rinnovare l'obsoleto panorama culinario (ristoranti con menu' kilometrici ce ne sono fin troppi).
2) Piu' qualità in tavola (cibo, vino, servizio, ecc.).
3) Creare piu' **tipicità** e **diversità**, cioè creare differenze tra locali e locali (specializzarsi in qualcosa: serate speciali, prodotti rari, idee innovative).
4) Comunicare e lavorare in sinergia tra operatori in maniera forte ed inequivocabile (rassegne comuni, proposte di menu', gruppi d'acquisto).
5) Una buona comunicazione globale che renda il prodotto Faenza ancora piu' appetibile (associazioni ed autorità politiche possono dare molto).

Se il 2006 partira' con questi presupposti (tutti riflettendo che uscire a cena è stato e sarà sempre un momento di socializzaione importante), forse i benefici non saranno immediati, ma si raddicheranno pian piano in ognuno di noi faentini.

Buon passo indietro a tutti! ...ma con le chiacchere si fa' poco, ora tocchera'ai fatti.

Imprenditori e vincenti

Roberto Rondinelli - MPR

Mi hanno chiesto di scrivere un pezzo perché quest'anno abbiamo vinto i due più importanti premi italiani dedicati al web. Ma questo non è poi così importante. Altre cose sono molto più importanti... Ad esempio il fatto che le agenzie di comunicazione sono pressochè assenti nel nostro territorio così come 20 anni fa.Infatti gli investimenti pubblicitari della provincia di Ravenna sono gli stessi del 1990. Le nostre aziende, non tutte, pur tuttavia troppe, non percepiscono l'importanza della comunicazione. Però non mi sembra che manchino i prodotti da comprare. Mancano i clienti. Quindi in un mondo sovrabbondante di prodotti, più o meno sostituibili l'uno con l'altro, l'unico elemento che fa la differenza è una cosa che non si tocca. E si chiama Emozione.Perché i prodotti sono densi d'emozioni. Chi compra ha uno stato emotivo di certezza, di fiducia in ciò che sta facendo e nel futuro. Gli imprenditori che scelgono di non comunicare sé stessi, i propri prodotti, la propria azienda dimenticano che chi compra i loro prodotti sono persone. Esattamente come loro. Con il loro stesso bisogno di emozioni.

Franco Rava - Aurora Case Preziose

Innovazione nel mercato immobiliare per offrire sempre più servizi e comforts a chi si prepara all'acquisto della casa. E' questo l'obiettivo che ha mosso Aurora per capire quali fossero le possibilità oggi offerte dalla tecnologia per migliorare il rapporto tra l'uomo e la propria casa. E se si pensa che se secondo gli esperti del settore da qui a 10 anni tutti gli impianti delle case avranno un'anima domotica, si capisce perché Aurora abbia destinato i propri sforzi nell'allestimento della "Casa intelligente": prototipo di appartamento domotico che dal settembre 2003 è stato utilizzato come mostra e dimostrazione delle possibilità oggi offerte dalla tecnologia per la casa e che è certamente un fiore all'occhiello per la nostra città.
Per una città, in ogni settore, al passo coi tempi dell'innovazione tecnologica

Massimo Zoli - Emilia Romagna Cabaret

Anno 2006 ! Sembra fantascienza, eppure non vedo ancora macchine volanti, weekend a prezzi modici sulla luna e cibo surrogato in pillole... E' vero molte cose sono cambiate, la tecnologia regna sovrana a casa di ognuno di noi, ma la cosa importante è che sappiamo ancora emozionarci alla vista d'un tramonto o ascoltando una vecchia canzone, sappiamo ancora godere delle buone compagnie… e di un buon vino. Il mio augurio. Che tutti voi ogni giorno possiate trovare un buon motivo per essere felici, e se un giorno faticaste a trovarlo, fingete di averlo trovato e fatevi comunque una bella risata.



Progetto Aroma

Progetto Aroma nasce nel settembre 2000 da un nucleo di giovani professionisti.
La Società si presenta sin dall'inizio in maniera atipica "esponendo in vetrina" le proprie risorse (i Soci che la compongono) e offrendo un'ampia schiera di servizi tra loro molto eterogenei: Architettura, design, ingegneria, comunicazione visiva, information technology, tecnologia hardware-software e formazione. L'integrazione di professionalità differenziate e l'impiego di tecnologie innovative si sono rivelati essere il punto di forza che li sta facendo crescere ed apprezzare a livello locale ed internazionale.

LE SCIMMIE
FAENZA

cabaret
sabato 28 gennaio
GIUSY ZENERE
sabato 4 febbraio
I PALI E DISPARI
sabato 11 febbraio
GIOVANNI CACIOPPO
sabato 18 febbraio
DUILIO PIZZOCCHI
& PAOLO CEVOLI

LE SCIMMIE
→il giovedì delle Scimmie
→Piatti che ballano
il venerdì delle Scimmie
→il sabato CABARET
con i migliori comici italiani
→DOMENICAPERITIVO CHIC
dalle 18 alle 23,30 con i migliori DJ

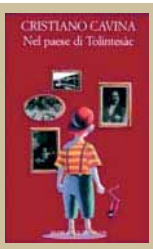
wine cafè Corona
tutti i giorni le colazioni del mattino,
l'aperitivo più ricco,
e la serata in compagnia.

Viale Baccarini, 27 - Faenza
Tel. 0546 26965
cell. 335 8131007 - cell. 347 9502752
www.lescimmie.info

Nel paese di Tolintesàc

Pubblichiamo in esclusiva un racconto di Cristiano Cavina, scritto inizialmente per il libro "Nel paese di Tolintesàc", ma mai pubblicato.

Il battesimo di Cristina Piccola fu preceduto da sette giorni consecutivi di neve.
" Il giorno del battesimo," spiegava nonna "gli animali dei boschi erano così affamati che venivano a mangiare nelle scodelle dei gatti."
Nelle cantine delle case popolari trovarono un intero branco di caprioli, stremati, con occhi da zingarelli impauriti.
Due lupi dormirono per tre giorni sotto il colonnato della Cappella dei Capuccini, accoccolati ai piedi della statua della Beata Vergine, sotto lo sguardo comprensivo del Gesù Bambino che teneva in braccio.
Sant'Umbréla, un vecchietto minuscolo che batteva le strade di Purocielo alla ricerca incessante di mozziconi di sigarette, giurò per anni di aver visto un alce attraversare Piazza Sasdelli, scomparendo giù per la discesa della Calgheria, e gli spazzini diventarono matti per scacciare i tassi e le volpi che si erano barricati nella rimessa comunale, creando tane improvvisate nei cassonetti dei tre ruote o sotto i furgoncini.
Me lo raccontava talmente tante volte che ancora oggi mi sembra di ricordarlo indistintamente, come se avessi vissuto quei momenti da uomo grande, e non da bambino che faceva l'asilo.
Purocielo era affondata nel bianco, e si distinguevano solo i tronchi degli alberi più alti, le punte dei cartelli stradali e il fumo dei camini.
Quando Gustì scendeva dalla Stalla, del paese scorgeva solo il campanile, come un dito minaccioso, e tornando a casa sospirava dicendo che almeno quello c'era ancora.
La piazza della chiesa, che turni rigorosi delle vedove dell'Azione Cattolica mantenevano sgombera, era una distesa lastricata di ghiaccio.
Il padrino di Cristina Piccola, il maggiore dei figli di Gaspar Norrito - che faceva il militare e arrivò di corsa con un ritardo clamoroso dalla caserma di Cesena dove prestava servizio - ruzzolò rovinosamente per terra e scivolò per parecchi metri lungo la discesa che conduceva al fiume, riuscendo a fermarsi grazie all'attrito della neve, arpionando all'ultimo momento il guard rail congelato che separava la strada dalla riva.
Nonna Cristina indossava uno dei tuoi formidabili cappotti, nero con un colletto astratto che sembrava imbastito con capelli umani, arricciati come quelli dei magrebini.
Il pavimento della chiesa sembrava una laguna, e ci sguazzavo dentro.
Nicolina mi corse dietro invano per tutta la funzione, e io ne approfittai per allenare le mie incredibili doti di inafferrabilità, ereditate da Gustì e dal mio misterioso padre.
Un cocktail micidiale.
Don Menetti sembrava preoccupato, perché un terzo dei chirichetti che lo affiancavano erano esseri portentosi nati fra il '69 e il '71, e l'unico che si salvava era il giovane Ragazzini, che già mostrava tutta la contagiosa tranquillità che lo avrebbe trasformato nel mitico Don Natale.
Mentre l'Arciprete immergeva Cristina Piccola nella fonte battesimale, ricevetti la prima minaccia della mia vita.
Me l'affibbiò Lupo Galera - agosto 1971 -, che sventolava poco convinto il turibolo dell'incenso, digrignando i denti ogni volta che gli sfrecciavo sotto gli occhi inseguito da mamma.
Negli anni seguenti mi avrebbe picchiato senza sosta, con una puntualità meticolosa, ogni volta che con i miei amici osavo sconfinare nel suo territorio, tra i cipressi polverosi che circondavano la vecchia palestra comunale.
Di fianco a lui c'era Spa-pada, che era nato esattamente il 7 gennaio del 1969 e aveva assorbito la maggior parte dei prodigi che avevano illuminato quell'inizio d'anno.
Faceva la quinta elementare, e mentre Don Menetti sviluppava la sua



Cristiano Cavina,
Nel Paese di Tolintesàc,
Marcos Y Marcos
272 pag, 2005

il nuovo sito di ppnè le chiavi della città di faenza

http://pipine.caterweb.net

gli arretrati, le pubblicazioni, gli eventi

ppnè 7 le chiavi della città di faenza

Prossimamente tutti gli appuntamenti
della settimana a Faenza insieme a CinemaInCentro

omelia, se ne andò nella grotta di fianco all'altare, dove era inchiodata la statua di Santa Martina, concentrata nella sua missione antisismica di tenere lontani i terremoti da Purocielo, a fumarsi la prima sigaretta della giornata, una nazionale senza filtro che aveva rubato a un vecchietto al Bar di Tircheo, ribattezzato Bar Nuovo dopo una ristrutturazione che aveva lasciato intatti i muri ammuffiti, le vecchie foto della nazionale italiana vincitrice dei mondiali del 1938 e le stesse ragnatele negli stessi angoli del soffitto, piantando però di fianco all'ingresso un'insegna grande come un totem navajo, di un giallo abbagliante il cui alone si poteva vedere fino a Borgo Rivola.

C'era tutta la nostra famiglia al completo, tranne Zio Varo, e tutti i parenti di Antoine.

Gustì era spaesato, un po' perché non aveva idea di come sarebbe riuscito a pagare metà del pranzo che sarebbe seguito, un po' perché non capiva come mai tutti chiamassero il padre di Antoine 'Don Raffaele', visto che non era un prete. Lo guardava perplesso.

Non solo aveva un appellativo che sarebbe dovuto essere esclusiva degli uomini votati alla chiesa, ma c'era qualcosa in quell'uomo abbronzato e lucidato a puntino che non lo lasciava tranquillo.

"Erano coetanei", mi diceva a quel punto Nonna Cristina, "e Don Raffaele dimostrava la metà esatta degli anni di Gustì".

Continuava a guardarsi con insistenza le mani callose, il completo di panno grezzo troppo attillato in vita e dietro alle spalle, e li confrontava con lo splendido cappotto da gala di Don Raffaele, l'anello d'oro grande come una noce che portava al dito e l'incredibile cotonatura azzurrina della signora Nella, che svettava di parecchie spanne sopra ai capelli affranti di Nonna Cristina.



Cristiano Cavina è nato a Casola Valsenio nel 1974. Il suo primo libro, "Alla grande" è uscito nel 2003

Un diversivo a quei pensieri glielo servì su un piatto d'oro Jader Neri (marzo 1970) un'altra delle apocalissi che intralciavano il lavoro dell'Arciprete, che inspiegabilmente, durante le ultime preghiere dopo la comunione, prese a tirare contro i fedeli le monetine da venti lire raccolte durante l'offertorio.

Don Raffaele uscì dalla chiesa indignato, inseguito dal tintinnare degli spiccioli che piovevano tutt'intorno sul pavimento, come una sventagliata di proiettili.

Una monetina da 50 lire colpì in piena fronte uno dei vecchi fidanzati di Zia Bella, Anacleto, che stava maturando in quei giorni la sua personale scissione dal PCI, spostandosi transitoriamente nell'area socialista, e la fece risuonare come un vaso vuoto.

"E cento!" urlò a quel punto Jader Neri, facendo illividire di rabbia Lupo Galera, contro il quale stava combattendo quella personale battaglia da chissà quante messe.

Il futuro Don Natale, che era il più grande, lo prese per le orecchie e lo trascinò in sacrestia senza aspettare il permesso dell'arciprete, spedendolo oltre la porticina di legno con un formidabile calcio nel sedere.

Nonna non sprecò mai troppe parole sul pranzo che seguì la funzione. "Troppo sangiovese" si limitava a dirmi, con una smorfia sulla bocca.

Gianì ebbe la splendida idea di invitare anche Don Menetti con tutti i chirichetti e Spa-pada si ubriacò di grappa senza essere visto, perse i sensi trascinandosi dietro la tovaglia della tavola, distruggendo piatti e bicchieri in un raggio di un chilometro, e quando lo portarono in braccio da sua madre, lei lo lasciò cadere per terra e cominciò a menare fendenti a destra e a sinistra con un matterello di rovere.

Gustì pagò la sua parte di conto al ristorante due anni dopo, e non ci rimise più piede per il resto della sua vita.

"Tolintesàc" precisava Nonna.

(si ringrazia Riccardo Isola per la preziosa collaborazione)

IMM GEST
COSTRUZIONI IMMOBILIARI
Via XX Settembre 25, Faenza (Ra)
Apertura Nuova Sede
in Viale delle Ceramiche
www.immgest.com - info@immgest.com

Video-emozioni

Matteo Tondini (regista)

17 anni, una maturità e sensibilità a me ancora sconosciute; Luca Guadagnino (regista di Melissa P.) lo ha definito il regista più giovane d'Italia, Tonino Guerra riguardo al suo futuro... è ottimista; è stato finalista al concorso Sony "troppo corti ed "05", Screensaver (Rai 3) ne ha poi ampliato l'eco. Qual è l'incipit Matteo? - "enter the cess" (non inteso come scacchi) è il mio primo corto. Mio padre si interrogò sulla mia normalità ma fu il primo ad incoraggiarmi-. (Marco, suo padre, compone musiche ed è anche autore delle sceneggiature). -e poi l'incontro con Mauro Andrea, mio grande mentore-. In tutto questo Faenza ha un suo ruolo? -Faenza è il mio punto di partenza, dove oltretutto ho trovato tutte le persone che lavorano per me. Faenza sarà nel film a cui sto lavorando,con il teatro Masini, con la Pinacoteca, con l'immancabile Liceo Torricelli. L'aria non è affatto male. Guarda che io del film nuovo non voglio sapere nulla, non m'interessa.
Come si chiama?? - Il SEGNALIBRO... sarà un corto più lungo degli altri, attori sconosciuti, tempi di produzione lunghissimi, una sfida tutta questa operazione-.

a cura di Francesco Tassi

Piergiorgio Castellari (Bluetime Videocomunicazione)

Lavoriamo bene e con passione nella nostra sede di Faenza, nonostante la mancanza di clienti sul territorio, il più vicino infatti abita a Treviso; mi piacerebbe in futuro, perché no anche nel 2006, incontrare in Bluetime giovani faentini ,alla ricerca di un lavoro nel mondo della comunicazione Video, strano ma molti dei miei collaboratori arrivano da fuori provincia.



Scuole dinamiche



Liceo Scientifico Europeo S. Umiltà

Faenza e Schwäbisch Gmünd a confronto!

Gli italiani sono solo pizza e spaghetti? Sono disciplinati e organizzati? Faenza è così provinciale? I tedeschi hanno il senso dello humour? Sono ospitali?
Attraverso un progetto linguistico Socrates, gli studenti del Liceo Linguistico Europeo S. Umiltà e dell'Hans Baldung Gymnasium di Schwäbisch Gmünd si sono confrontati su stereotipi e pregiudizi che accompagnano la visione reciproca di due popoli e di due città. Ne è nato un film che è stato girato a Faenza e a Schwäbisch Gmünd. I ragazzi sono i protagonisti e le due città fanno da sfondo alla vicenda: un amore nato fra affinità, incomprensioni e stereotipi. La gelosia scatena l'odio irrazionale dei protagonisti, trasformando il luogo comune in pregiudizio.
L'amicizia, nata fra gli altri ragazzi italiani e tedeschi, sarà in grado di disinnescare l'aggressività dei due contendenti in modo inatteso.
Sullo sfondo gli angoli più interessanti e belli delle due città: di Faenza la piazza con il Duomo, la Fontana e il Palazzo Municipale, Palazzo Milzetti, il Museo delle Ceramiche, i vicoli più suggestivi del centro storico, la stazione...

Liceo Torricelli



Il sito del Liceo Torricelli (www.liceotorricelli.it), fin dalla sua nascita, otto anni fa, non ha fatto che crescere, raccogliendo e proponendo documenti antichi e recenti.
La sezione più cliccata dagli internauti è la storica ed in particolare la galleria delle foto, quasi un migliaio. Così eravamo una, due, tre, quattro generazioni fa. Ma fra tanti visi che fissano attoniti l'obiettivo puoi fare incontri inaspettati: quello smisurato bianco barbone biforcuto appartiene ad un preside che fu preside di D'Annunzio; quel bimbo incappottato diventerà sindaco di Firenze e sarà ucciso dalle Brigate Rosse; per non dimenticare il più celebre di tutti: il poeta Dino Campana. Ma nel sito c'è molto altro. Elenchiamo alla rinfusa: i documenti ufficiali dell'Istituto, gli orari delle lezioni, notizie di vita della scuola, statistiche e grafici sui voti e le promozioni, le circolari, la hit parade delle pagelle, gli elenchi dei libri di testo. Poi, una ricca sezione didattica con materiale per lezioni, ipertesti ed anche software autoprodotto. C'è anche un cronometro che scandisce i secondi che mancano alle vacanze ed agli esami, e ogni giorno gli auguri per i torricelliani che festeggiano il compleanno. Ed infine, gestiti autonomamente dagli studenti in un sito a parte, il forum, frequentatissimo, e la chat. Buona navigazione!



AURORA
CASE PREZIOSE
TEL. 0546 25000
www.aurorafaenza.it

Idee in movimento



Finalmente **il 2006 vedrà la produzione del nuovo spettacolo**, **"Ultima chiamata",** prodotto dalla mia compagnia PonteSeccodiSopra, spettacolo che spero possa essere ospitato in un teatro cittadino già nel mese di febbraio 2006.
Il protagonista Angelo Frabbetti è un manager. La musica rassicurante e rilassante di una sala di attesa. Un uomo aspetta qualcuno, poi si nasconde, alla fine si cerca. Così si apre la storia di questo uomo e della sua valigia. Entrambi contengono solo gli attrezzi del mestiere.
Questo è anche uno spettacolo sul potere. Il potere che il desiderio di fare carriera ha su molti di noi, il potere che ciascuno di noi ha sulla vita degli altri, il potere che a volte ci si dimentica di avere sulla propria vita. Per ulteriori informazioni: www.jadergiraldi.com.

Jader Giraldi

Prendete una bella giornata di giugno. Immaginate di essere all'Idroscalo di Milano. 50 mila persone che assistono allo spettacolo... 120 ragazze immagine che vagano regalando lattine di birra... Elio e le Storie Tese che suona... Siamo al 1° Red Bull FlugTag "Un giorno con le Ali". Continuate a sognare... Prendete un gruppo di incoscienti ragazzi di Granarolo, catapultateli là con un Willy volante gigante…andate oltre alla immaginazione e rendeteli vincitori assoluti…sul podio più alto intonate a squarcia gola "Romagna Mia…tu sei la stella…tu sei l'amore…" A questo punto svegliatevi e accorgetevi che tutto questo è successo davvero… Non ci credete? Andate a visitare il nostro sito www.granarolesi.it

"Granaro-lesi"

Copyright © Ippnè - 1

Lettura di Simona Sangiorgi

Al servizio dell'ambiente

Mauro Lombardi



Mauro Lombardi si occupa di scienza da quando all'età di nove anni ha ricevuto il piccolo chimico. La passione lo ha spinto a diventare chimico per indagare le leggi della natura, ma anche per progettare e costruire oggetti utili e concreti: le molecole. I suoi studi e interessi riguardano le nanotecnologie, un nuovo settore dove chimica, fisica e biologia sono riunite per aiutare la salute e l'ambiente. Ha conseguito nel 1997 il diploma Perito Chimico Industriale e dal 2000 è iscritto all'indirizzo di specializzazione "Scienze Molecolari" del Corso di Laurea in Chimica presso l'Università degli Studi di Bologna. Nel 2005 è stato ammesso al 43° corso della Scuola Internazionale di Fisica Subnucleare "*Towads new milestones in our quest to go beyond the standard model*" diretta da G.tHooft e A. Zichichi con borsa di studio del Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" di Roma nell'ambito del progetto EEE Estreme Energy Events. Dall'esperienza di Mauro Lombari nasce l'iniziativa del Progetto Culturale per la didattica della scienza "SCIENZaFAENZA" sviluppato presso le scuole, in collaborazione con aziende e istituzioni del comprensorio faentino. Fra le attività di questo progetto tante saranno le iniziative per il 2006 e comprenderanno laboratori didattici, viste guidate, mostre e seminari. Esperto Apistico è assistente della produzione, della vendita, relatore del sistema di qualità e responsabile della didattica nell'azienda Agricola "Apicoltura Lombardi".

a cura di Antonietta Innocenti

Fattoria didattica Quinzàn

CINQUE ANNI DI FATTORIA DIDATTICA.
Ai ragazzi spiego che no, non è una gita. È un giorno di scuola. Ma perché un giorno di scuola in fattoria? Perché per 5 volte, mediamente, ogni giorno, mettiamo roba in bocca che va poi in pancia e deve servire a tenerci vivi. E allora sarà importante conoscere meglio cosa sono gli alimenti e come nascono. E allora una fattoria è il posto migliore, per ragazzi e non, dove guardare, toccare, annusare, provare a "fare" alimenti, magari con un po' di fatica, magari come una volta, assieme al contadino, impastare e cuocere il pane nel forno, accudire le bestie, seminare il grano, strappare erba dall'orto, pigiare uva e assaggiare il vino e ascoltare una favola, cantare una canta e ballare una manfrina sull'aia. Et capì. quinzàn

Gianluca Bandini - SolarSolutions

Un augurio che il 2006 porti sempre di più in primo piano la consapevolezza e la necessità di un vero sviluppo sostenibile; specialmente in chi governa e chi, con le proprie decisioni, ha il potere di intervenire in questo cammino. Già nel 2005 questa attenzione ha concretamente incentivato la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare da fotovoltaico, con l'atteso contributo "Conto Energia". Un anno Solare e Luminoso a tutti Voi

Faentini sotto la torre

Tutti i premiati dal 1966 ad oggi

Ci sono medaglie che non si conquistano solo in campo militare e nemmeno ottenendo primati olimpionici, ma semplicemente vivendo con impegno il proprio mestiere, la propria ricerca scientifica, la propria arte o la propria abnegazione verso gli altri. "Un pensiero che genera e sostiene un progetto, tra volontà e azione, indica la via a strategie e ne accompagna i passi successivi." L'intraprendenza, l'entusiasmo, il coraggio, il rischio, l'inventiva, ma anche la risposta a desideri e speranze, spesso caratterizzano le persone che meritano un riconoscimento, ed è forse per questo che dal 1960 ogni anno l'Amministra-zione Comunale può assegnare la distinzione onorifica di "FAENTINO LONTANO" e "FAENTINO SOTTO LA TORRE" che consiste in una medaglia d'oro con pergamena a insigni faentini che si siano distinti nel campo del lavoro e delle professioni, dello studio, della cultura, della ricerca scientifica, dello sport, dell'impegno civico, civile e sociale, contribuendo ad elevare il prestigio di Faenza in campo nazionale ed internazionale, oppure a valorizzare, in spirito di servizio presso la Comunità Faentina, le istituzioni civili, economiche, culturali, sociali e sportive.La consegna avviene in forma solenne in occasione della "Giornata del Faentino Lontano" che di norma, coincide con la celebrazione della edizione storica del Niballo Palio di Faenza.

(Antonietta Innocenti)

ELENCO FAENTINI SOTTO LA TORRE

1966- ROBERTO BUCCI /1967- Prof. MARIA LAURA ZAULI ZIANI / 1968- Cav.RAFFAELE BENDANDI / 1969- Don. GINO MONTANARI / 1970- SEZ. LOTTA GRECO ROMANA C.A. FAENZA Faenza / 1971- Prof. CLAUDIO MARABINI / 1972- M° INO SAVINI / 1973- Prof. GIUSEPPE LIVERANI / 1974- M° VALERIO BEZZI / 1975- Geom. DOMENICO MALMERENDI / 1976- Arch. ENNIO GOLFIERI / 1977- M° EDMONDO MARABINI / 1978- GIACOMO CALZI / 1979- GIOVANNI DALLE FABBRICHE- Cav. GIUSEPPE GHETTI- PRIMO ZOLI / 1980- ALBA BUBANI Faenza- ALFREDO MORINI / 1981- M. ANTONIETTA PASETTI ROSSINI / 1982- GIULIANO BETTOLI / 1983- Prof. MARIO VIGNA / 1984- PIER PAOLO RICCI BITTI / 1985- Cav. TOMASO PIAZZA / 1986- Prof. CARLO ZAULI / 1987 Cav. SANTE CORNACCHIA / 1988- VINCENZO MAENZA / 1989- GIAN CARLO MINARDI / 1990- Prof. DOMENICO MATTEUCCI / 1991- ANGELA DREI / 1992- FRANCESCO CALDERONI- ANGELA BETTOLI / 1993- GIOVANNI COPPARI / 1994- Cav. RENATO CAVINA / 1995- RINO SAVINI / 1996- Don. ITALO CAVAGNINI / 1997- Prof. FAUSTO DAL POZZO / 1998- Sig.a MARIA GABRIELLA CERIOLINI / 1999- RIONI E GRUPPO MUNICIPALE Faenza / 2000- Artista VANDA BERASI-MUKY / 2001- Padre ALBINO VAROTTI / 2002- CARLO GULMANELLI / 2003- VITO ORTELLI E ALDO RONCONI / 2004- Prof. ALESSANDRO MONTEVECCHI / 2005- Dott. PIETRO BRACCHINI (alla memoria)

50 anni di Credito Cooperativo a Faenza

Il 16 Gennaio 1956, i primi soci e clienti della Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza, varcano la soglia del primo sportello della banca per le prime operazioni.
Il presente ed il futuro**:** celebriamo questi 50 anni in un momento impegnativo e difficile, il mercato finanziario è stato attraversato da gravi scandali e da seri squilibri di funzionamento; l'economia è caratterizzata da una fase di sviluppo diversa e più complessa rispetto agli anni trascorsi.
Il primo obbiettivo è quello di mantenere il nostro lavoro ancorato saldamente ai principi di chiarezza ed onestà dei nostri fondatori, come base della fiducia, da conquistare ogni giorno anche per il futuro.
Il futuro del nostro sistema produttivo è l'altra grande preoccupazione di questo cinquantenario: riposizionare le nostre imprese per uno sviluppo sostenibile del territorio è il tema dell'importante convegno al Masini di Faenza, nel pomeriggio di **venerdì 3 febbraio**; vogliamo lanciare una sfida anche **"controcorrente"** per nuove idee sulla crescita della economia locale.
(Tiziano Conti)



ViviFaenza appuntamenti2006

23-28 febbraio
PAVONE D'ORO

Domenica 26 e martedì 28 febbraio
50° CARNEVALE DEI RAGAZZI (Granarolo)

Domenica 2 aprile
FESTA DI SAN LAZZARO - Corso Europa

Sabato 27 e domenica 28 maggio
100 KM DEL PASSATORE - P.za del Popolo

Sabato 10 giugno
BIGORDA D'ORO

Prima metà di Giugno
FINALI DI FAENZA ROCK

Domenica 25 giugno
PALIO DEL NIBALLO

Dal fine giugno a fine ottobre
ESTATE CERAMICA

Lunedì 3 e martedì 4 luglio
MONDIALTORNIANTI

Da maggio a settembre
I MARTEDI' D'ESTATE

Giugno, luglio, agosto
FAENZA ESTATE - piazza Nenni.

Giovedì 10 agosto
CALICI DI STELLE - Oriolo dei Fichi

14 agosto
FESTA DI FERRAGOSTO - Piazza Nenni

Domenica 5 novembre
FIERA DI SAN ROCCO - via Cavour e limitrofe

18-19 novembre
ENOLOGICA

24-25-26 novembre
MEI - Meeting delle Etichette Indipendenti

Venerdì 8 dicembre
SAGRA DEL TORRONE - centro storico

31 dicembre
FESTA DI CAPODANNO IN PIAZZA

comitato feste & sagre FAENZA

LOCALITA'	COMUNE	DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE	DATA FESTA 2006
GRANAROLO F.	FAENZA	CARNEVALE DEI RAGAZZI	26 - 28 FEBB.
COTIGNOLA	COTIGNOLA	SEGAVECCHIA	4ª DOM. di Quaresima
LUTIRANO	MARRADI	MOSTRA CANINA	9 APRILE
TRAVERSARA	BAGNACAVALLO	FESTA DELLA PRIMAVERA IN FIORE	1ª o 2ª DOM. di APR
PIEVE CORLETO	FAENZA	SAGRA DELLA PRIMAVERA	25 APRILE
PIEVE CESATO	FAENZA	SAGRA DELLA CAMPAGNA	1 MAGGIO
ZATTAGLIA	BRISIGHELLA	FESTA DEL CINGHIALE	2ª DOM. di MAGGIO
CASTEL RANIERO	FAENZA	MUSICA NELLE AIE	2ª DOM. di MAGGIO
FOSSOLO	FAENZA	RADUNO D'ESTATE	3ª DOM. di MAGGIO
CELLE	FAENZA	FESTA DELLA FAMIGLIA	4ª DOM. di MAGGIO
BARBIANO	COTIGNOLA	PALIO DI ALBERIGO	4ª DOM. di MAGGIO
PRADA	FAENZA	FESTA DLA FAMEJA	1ª DOM. di GIUGNO
FAENZA (PPI)	FAENZA	FAENZA IN FESTA	1ª DOM. di GIUGNO
PIAN DI SOPRA	MARRADI	FESTA DELLA PRIMAVERA	1ª DOM. di GIUGNO
SANT'ANDREA	FAENZA	SANT'ANDREA IN FESTA	2ª DOM. di GIUGNO
PEZZOLO	RUSSI	FESTA DE MUTOR	
RONCO	FAENZA	FESTA PARROCCHIALE	2ª DOM. di GIUGNO
S.SILVESTRO	FAENZA	SAN SILVESTRO IN GIUGNO	3ª DOM. di GIUGNO
PIAN DI SOPRA	MARRADI	FESTA DEI LAMPONI	1ª DOM. di LUGLIO
ALBERETO	FAENZA	SAGRA DLA BATDURA	2ª DOM. di LUGLIO
FOGNANO	BRISIGHELLA	A TUTTA FESTA	2ª -3ª DOM. di LUGLIO
ERRANO	FAENZA	METTI UNA SERA A ERRANO	Penultima DOM. LUGLIO
S.MARTINO IN G.	BRISIGHELLA	SAGRA DELLA COLLINA E DEL CINGHIALE	4ª DOM. LUG.- 1ª DOM. AGO
FILETTO	RAVENNA	FESTA DELLA MADONNA DI SULO	10-15 AGOSTO
REDA	FAENZA	SAGRA DEL BUONGUSTAIO	DOM. dopo Ferragosto
RONCO	FAENZA	FESTA pro "Bimbi di Padre Daniele"	27 AGO.
LUTIRANO	MARRADI	FESTA PAESANA	27 AGO.
BARBIANO	COTIGNOLA	FESTA PARROCCHIALE	1ª DOM. di SETTEMBRE
BASIAGO	FAENZA	MEETING DI FINE ESTATE	2ª DOM. di SETTEMBRE
PIAN DI SOPRA	MARRADI	BACCANO UTILE	2ª DOM. di SETTEMBRE
RUSSI	RUSSI	FIRA DI 7 DULUR	3ª DOM. di SETTEMBRE
SARNA	FAENZA	FESTA DEI SAPORI D'AUTUNNO	3ª DOM. di SETTEMBRE
PIEVE CESATO	FAENZA	FESTA D'AUTUNNO	3ª-4ª DOM. di SETT.
BAGNACAVALLO	BAGNACAVALLO	FESTA DI SAN MICHELE	29 SETT.
COTIGNOLA	COTIGNOLA	SAGRA DEL VINO TIPICO ROMAGNOLO	1ª DOM. di OTTOBRE
SAN CASSIANO	BRISIGHELLA	SAGRA DELLA POLENTA	1ª-2ª DOM. di OTT.
PIEVE CORLETO	FAENZA	FESTA PARROCCHIALE	
PEZZOLO	RUSSI	SAGRA PARROCCHIALE	4ª DOM. di OTT.
FAENZA	FAENZA	FIERA DI SAN ROCCO (Rione Verde)	5 NOV.
GRANAROLO F.	FAENZA	FESTA PAESANA DI AMBIENTE E CACCIA	2ª SETTIMANA. di NOV.
SANT'ANDREA	FAENZA	FESTA PATRONALE DI SANT'ANDREA	30 NOV.
FAENZA	FAENZA	NOTT DE BISO' - *RIONE VERDE* -	5 GENNAIO 2007

via accarisi, 183
pieve cesato
tel. 0546 44677
www.feste-e-sagre.it
email: info@feste-e-sagre.it

CERCA PPNÈ IL PRIMO GIORNO DEL MESE PRESSO: le principali edicole faentine, i più importanti luoghi di ritrovo e presso gli inserzionisti presenti in questo numero.

sportello nuova impresa

ASCOM SERVIZI S.C.A.R.L.

CAT ASCOM LUGO E FAENZA
CENTRO ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE

- consulenza gratuita per avvio nuove imprese
- finanziamenti agevolati per neo-imprese con tassi a partire dal 2%
- corsi di formazione
- agevolazioni e sconti alle neo-imprese sul servizio di tenuta contabilità

FAENZA _ VIALE CERAMICHE, 35 _ TEL. 0546.21355

BCC CREDITO COOPERATIVO ravennate & imolese

LA BANCA DELLE COMUNITÀ LOCALI



Entra inbanca quando vuoi!

Entra in rete con il nuovo sito del Credito Cooperativo ravennate e imolese: informazioni sempre aggiornate, nuovi servizi on-line, una nuova immagine e nuove aree dedicate ai soci, alle famiglie, alle aziende, al territorio e alla solidarietà.

Faenza Brisighella, Cotignola, Granarolo Faentino, Modigliana, Tredozio • Imola Casalfiumanese, Castel del Rio, Sasso Morelli, Sassoleone • Lugo Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda • Ravenna Classe, Godo, Lido Adriano, Lido di Classe, Marina di Ravenna, Mezzano, Russi, S. Pancrazio, S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli

skeda.com

www.inbanca.bcc.it

Un servizio di:

CONFCOOPERATIVE Unione Provinciale di Ravenna

Sportello impresa cooperativa

servizio di consulenza all'autoimpresa

www.confcooperative.ra.it

dove è sportello impresa ?

A Faenza:
Via Castellani, 25
tel 0546/26084
fax 0546/664479
e-mail: faenza@confcooperative.ra.it

Per gli articoli, lettere, informazioni, inserzioni, eventi e pubblicità telefonare:
Tel. 0546.24647
Cell. 349.4461825
E-mail:
pipine@caterweb.net

Dir. Resp.:
Giordano Sangiorgi
giordano.sangiorgi@lamiarete.com -
Suppl. al n. 88 de Il Grillo in Tasca, reg. al Tribunale di Ravenna